CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
18 GIU 2014
PROT. N. 1586

Ill.mo Signor
Diego Molter
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Interrogazione n. 50/XV

Secondo quanto riferito in un servizio trasmesso dal telegiornale serale di RTTR del 16 giugno e secondo quanto riportato anche dal Corriere del Trentino del 17 giugno 2014 una cittadina, che liberamente manifestava il proprio pensiero sulla questione dei vitalizi degli ex consiglieri, è stata affrontata dall'ex consigliere regionale Franz Pahl che l'avrebbe prima informata che non poteva stare all'interno del Palazzo del Consiglio Regionale, poi (non si capisce in base a quale normativa) le avrebbe chiesto il suo nominativo, l'avrebbe fotografata con il telefonino comunicandole che le immagini gli sarebbero servite per stendere una denuncia nei suoi confronti ed infine le avrebbe sbattuto la porta a vetri del Palazzo in faccia.

Se quanto riportato dagli organi di informazione rispondesse al vero, e la cosa dovrebbe essere facilmente riscontrabile visionando le registrazioni delle numerose videocamere presenti intorno al Palazzo della Regione, è evidente che il comportamento dell'ex consigliere Franz Pahl, ora semplice cittadino che non dovrebbe avere particolari diritti ne ruoli che lo autorizzino a stabilire chi può e chi non può sostare nel Palazzo o nelle sue pertinenze, sia quantomeno censurabile e meriti un chiarimento.

Ricordando che il Consiglio regionale è il supremo organo rappresentativo della comunità regionale trentino-sudtirolese, dove massimo deve essere il rispetto dei diritti democratici fondanti il nostro ordinamento e il nostro statuto di autonomia, e tra questi uno dei più importanti risiede nella libertà di esprimere il proprio pensiero e le proprie opinioni, singolarmente o in maniera associata, senza alcuna limitazione se non quelle espressamente prevista dalla legge,

interrogo il Presidente del Consiglio regionale

per sapere se intende verificare la veridicità di quanto riportato dagli organi di informazione in merito alla vicenda narrata in premessa e, qualora tale veridicità fosse confermata, come intende tutelare la libertà di tutti i cittadini di manifestare il proprio pensiero e le proprie opinioni politiche ed impedire che in futuro si possano ripetere comportamenti arbitrari e prepotenti da parte di ex consiglieri o di chiunque altro graviti intorno al Palazzo.

cons. Alessio Manica

Trento, 18 giugno 2014

A norma di regolamento chiedo risposta scritta.

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2014

Trient, 18. Juni 2014
Prot. Nr. 1586 RegRat

Nr. 50/XV

An den Präsidenten des
Regionalrates
Diego MOLTRER
Trient

ANFRAGE

Einer vom Fernsehsender RTTR am 16. Juni ausgestrahlten Nachricht und einem Bericht des *Corriere del Trentino* vom 17. Juni 2014 zufolge, soll eine Bürgerin, die ihre freie Meinung zu den Leibrenten der ehemaligen Abgeordneten geäußert hat, vom ehemaligen Regionalratsabgeordneten Franz Pahl angegriffen worden sein. Dieser soll ihr zuerst mitgeteilt haben, dass sie sich nicht im Inneren des Regionalgebäudes aufhalten durfte, und sich dann (wer weiß aufgrund welcher Bestimmung) nach ihrem Namen erkundigt, sie mit dem Handy fotografiert, ihr dann mitgeteilt haben, dass er die Bilder für eine Anzeige benützen würde, und ihr schließlich die Glastür ins Gesicht geschlagen haben.

Sollten diese Informationen der Wahrheit entsprechen, und dies könnte ganz einfach durch die Überprüfung der Videoaufnahmen der zahlreichen am Gebäude der Region angebrachten Kameras nachgewiesen werden, ist es klar, dass das Verhalten des ehemaligen Abgeordneten Franz Pahl, der nun ein einfacher Bürger ist und keine besonderen Rechte oder Funktionen mehr innehat, die es ihm erlauben, zu bestimmen, wer sich im Gebäude und in dessen Umgebung aufhalten darf und wer nicht, nicht so einfach hingenommen werden kann oder mindestens einer Erklärung bedarf.

Vorausgeschickt, dass der Regionalrat das höchste Vertretungsorgan der regionalen Bevölkerung von Trentino und Südtirol ist, wo die demokratischen Rechte, auf die sich unsere Rechtsordnung und das Autonomiestatut stützt, aufs Höchste verteidigt werden müssen - und unter den wichtigsten Rechten fällt auch die Freiheit, die eigenen Gedanken und die eigene Meinung allein oder gemeinsam, ohne Einschränkung, außer in den vom Gesetz ausdrücklich genannten Fällen, zu äußern -,

erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete

den Präsidenten des Regionalrates zu befragen

um in Erfahrung zu bringen, ob er überprüfen wird, ob sich die von den Medien aufgezeigten Vorfälle tatsächlich ereignet haben und sollte dies der Wahrheit entsprechen, wie er gedenkt, die Meinungsfreiheit und die politische Meinungsäußerung aller Bürger zu verteidigen, um zu verhindern, dass sich in Zukunft solche willkürlichen und präpotenten Verhaltensweisen vonseiten ehemaliger Abgeordneten oder Personen, die sich im Umfeld des Gebäudes befinden, wiederholen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Alessio Manica